

L'IDEA

# Città aperta di domenica

Saracinesche alzate e parcheggi gratis per attrarre turisti: si può fare

ALESSANDRO GRASSO PERONI

PARCHEGGI gratuiti anche nelle zone blu la domenica, a partire dal prossimo 7 ottobre: il dibattito a Sarzana è apertissimo. «Il problema è che non deve verificarsi più una situazione come quella che abbiamo verificato nei periodi non compresi tra "La Soffitta nella strada" (3-17 agosto) e il "Festival della Mente" (30-31 agosto, primo settembre) - dice **Daniele Pignatelli**, dal suo osservatorio di Comic House -: i negozi devono restare aperti, soprattutto la domenica, altrimenti non si capisce a cosa servirà il provvedimento. Le gente non verrà certo a Sarzana per vedere le saracinesche chiuse come è successo per tante serate e tante giornate fino a oggi. Francamente troppe. Per questo dobbiamo tutti darci una regolata e lavorare nell'interesse del cuore della città».

L'assessore a Cultura e commercio, **Sara Accorsi**, come del resto lo stesso sindaco **Alessio Cavarra**, su questo si è già espressa: «Ci incontreremo con tutti i commercianti e le loro associazioni, occorre mettere a sistema l'offerta cittadina, per una Sarzana che deve diventare sempre più appetibile. Siamo impegnati anche a cercare di sensibilizzare i proprietari dei "fondi" a limitare le richieste di affitto, è una delle questioni più importanti».

Pizzerie e ristoranti si fanno promotori di una proposta: «Applaudia-

mo alla decisione sulle domeniche - dicono **Michele Maggiolini** e **Matilde Colli**, dell'Osteria dei Sani, e con loro tanti altri colleghi - se poi il Comune pensasse a una moratoria quotidiana, rendendo gratis anche le zone blu tra le 12,30 e le 14,30 per esempio, per consentire l'accesso al centro storico senza spese sia per mangiare che per fare altri acquisti, non sarebbe affatto male».

**Nicola Ferrillo** (Pizzeria La Cappannina) rilancia: «Bene, avanti così con la città sempre più aperta la domenica, sperando che non si torni indietro. Da parte mia - rilancia - sarebbe auspicabile avere agevolazioni per i nostri fornitori. Recentemente, in piena "Soffitta nella Strada" ho pagato 90 euro di multa perché, a causa di un problema tecnico, il mio corriere è arrivato in ritardo, e non ha potuto entrare in piazza Garibaldi entro le 12. Per carità, abbiamo violato le regole, ma stiamo lavorando e paghiamo un sacco di balzelli quotidianamente, ci attendiamo tutti l'applicazione di un minimo di elasticità».

**Fausto Mannozi**, che del commercio è stato un mago "inventando" la variante Aurelia è come e sempre foriero di nuove idee: «Detto che i commercianti dovranno necessariamente tenere aperte le loro attività il più possibile la domenica - afferma - Cavarra, Accorsi e l'intera giunta dovrebbero pensare a mettere a disposizione piazza Matteotti la domenica, allestendo mercatini specializzati. In ogni settore, dall'arti-

gianato all'enogastronomia, alla moda, abbiamo tante di quelle risorse che devono essere messe in mostra. Qui serve attrarre gente da fuori che spenda nelle tasche dei serzanesi».

Il Comune perderà diverse decine di migliaia di euro senza i park a pagamento della domenica, recupererà con la Tares. I più penalizzati sono ristoranti e pizzerie, che pagheranno fino a un 368% in più, considerando che un esercizio da 100 metri quadrati fino all'anno scorso pagante 954 euro all'anno (perché la tariffa a mq variava tra i 6 e i 6,29 euro), si troverà a versare 3.500 euro (a fronte dell'aumento fino a 25 euro al mq). Un bar pasticceria da 950 arriverà a 2.700 (+280%) e così via.

Curiosità: le banche, che producono in teoria solo carta e dunque materiale riciclabile per eccellenza, pagheranno molto di meno: -242%. Sempre prendendo in esame una superficie di 100 mq da 1600 euro gli istituti di credito verseranno solo 690 euro. I soliti fortunati, direbbe più di qualcuno. Ricordato che la casa, sempre partendo dai canonici 100 metri quadrati, la discriminante, è rappresentata dal numero delle persone che ci vivono dentro nell'ottica di "più persone, più rifiuti prodotti". Un solo residente che oggi spende 250 euro all'anno sarà l'unica fascia che risparmierà, sia pur molto poco, arriverà a versare tra i 230 e i 240 euro. Una famiglia di 2 persone attende il salasso: da 250, pagherà 350 euro; tre componenti del nucleo arriveranno a 350, quattro a 450 e così via.





**Una giornata di shopping in via Mazzini, a Sarzana**